

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . .	L. 30
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	2
Estero: anno . . .	L. 35
id. semestre . . .	17
id. trimestre . . .	10

Le associazioni non debbono di-
stinguersi rinnovate.
Una copia in tutto il regno es-
tremo.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 10. —
In terza pagina, dopo la firma
del giornale, cent. 90. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituiscano. — Lettere e pieghe
non affrancate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 25, Udine.

CONVEGNI IMPERIALI

Guglielmo da Brandeburgo e Francesco Giuseppe si sono ripetutamente scambiato l'abbraccio di pace, e di amicizia. È un atto di cortesia del Sire d'Austria verso il suo ospite austro, non altro.

Se vi è da dare importanza è al convegno prossimo di Bismark e di Kalnoki. I due ministri tratteranno probabilmente dell'unione doganale tra i due imperi, unione, che avverata, stringerà sempre più i nodi che legano i due Stati, e renderà maggiormente compatta la loro alleanza.

È buono notare, che questa unione trova più favore in Ungheria che in Austria. In Austria le tendenze sarebbero più per rallentare i nodi che la stringono alla Germania che per restringerli. E si capisce come in Austria vi sia questa tendenza, e in Ungheria no. L'Austria ha tutto da temere da Bismark che sogna la gran patria tedesca, laddove l'Ungheria avrebbe tutto da guadagnare col trasporto del centro dell'impero a Buda-Pest.

Se il convegno di Guglielmo e Francesco Giuseppe non può essere giudicato che come un puro atto di cortesia, quello prossimo tra Alessandro e Francesco Giuseppe avrebbe una grande importanza, se egli è vero lo scopo che lo avrebbe determinato. Nella possibilità di una guerra della Russia con la Gran Bretagna è naturale che Alessandro abbia interesse di investigare o di conoscere quale sarebbe l'atteggiamento, che l'impero austro-ungarico intenderebbe di serbare. Quindi il bisogno di renderselo favorevole, promettendogli ancora in tal caso larghi compensi nei Balcani. Torna dunque conto ad Alessandro di far questa visita. Non solo va lo invita la cortesia, ma un potente interesse.

Il convegno tra l'imperatore d'Austria e lo zar avverrà a Kremsier presso Olmütz nel castello del cardinale arcivescovo conte di Fürstemberg, fra il 26 e il 30 agosto.

V'interranno la imperatrice Elisabetta d'Austria, la zarina Maria Teodorowna, forse anche il principe ereditario d'Austria, Arciduca Rodolfo.

Al colloquio imperiale assisteranno i ministri dei due imperi Giers, Kalnoki, Taaffe e Tisza.

UN ANEDDOTO IMPORTANTE

Leggiamo nella *Revue Catholique* di Parigi un bellissimo aneddoto, della verità del quale noi non ci facciamo mallevatori, perché non consta a noi che il sig. Rendu sia stato ricevuto in udienza dal Santo Padre, quantunque ci consti, che recentemente fu a Roma, e che il *Moniteur de Rome* pubblicò il discorso che il Rendu tenne all'adunanza degli anticlericali. La *Revue* narra così l'aneddoto:

« Il signor Rendu, ricevuto in udienza al Vaticano, chiese al Santo Padre il permesso di esporre francamente le sue teorie. Il Santo Padre autorizzò a parlare liberamente.

Allorché il nostro compatriota venne a dire che gli italiani non potrebbero abbandonare Roma, come capitale, senza rovinare la città, il Papa interruppe, dicendo: « Ciò non li deve punto inquietare; egli hanno già rovinato Firenze senza alcuno scrupolo? »

Il signor Rendu insistette:

« Secondo me la D. S. non può dare addietro senza perdersi. »

« Bene, ripigliò Leone XIII, con tono severo, è giusto che coloro che hanno commesso il male, siano castigati, e ne facciano la penitenza. »

Infine Rendu si permise di insinuare al Papa, che senza rinunciare ad alcun diritto essenziale, si potrebbe senza dubbio, conciliando alcune difficoltà, accomodare almeno tacitamente con la legge delle guarentigie, e adattarsi al presente ordine di cose.

Allora Leone XIII si alzò, e dimenticando la lingua francese, che aveva fin qui servito al trattenimento, esclamò con vivacità: « *Mai! mai! mai! mai! un Papa non accetterà questa cosa.* »

È un aneddoto, che se non è vero, ha però tutti i caratteri della verosimiglianza. Noi però non abbiamo argomento per negarne la verità.

Vaiga ad edificazione di coloro, che sperano nella conciliazione.

Il conflitto afgano e l'alleanza anglo-chinese

La *République Française* dice che, quando scoppiò il conflitto afgano, la diplomazia inglese esercitò una pressione a Pechino per indurre la Cina a pacificarsi con la Francia, nel fine di avversare alleanza contro la Russia. Aggiunge che ora l'alleanza anglo-chinese è un fatto compiuto e che la Cina, grazie ai prestiti che le furono facilitati a Londra, sta ordinando due corpi di esercito: l'uno alle frontiere del Turkestan, comandato da Lin-Vieh-Fuoc, il capo delle bandiere nere, e il secondo ai confini dei distretti russi di Amur.

Le tre corazzate cinesi, partite da Saiting, saranno comandate da ufficiali inglesi e rinforzeranno la squadra britannica, che opererà lungo le coste russe.

Ultimati i preparativi e qualora, d'altro canto, l'Inghilterra riesca ad allearsi la Turchia, si apriranno le ostilità fra l'Inghilterra e la Russia.

È smentito che il principe Hohenzollern abbia dato assicurazioni amichevoli a Freycinet da parte di Bismark, in seguito alla pubblicazione del noto articolo della *Norddeutsche All. Zeitung*.

Fra Hohenzollern e Freycinet non vi fu in questi ultimi giorni alcuna comunicazione.

LA RIVINCITA

A titolo di curiosità riproduciamo un saggio di un opuscolo dianzi uscito in luce a Parigi dal titolo *la Revanche* (la Rivincita).

Esso immagina dunque che la Germania l'Austria, l'Italia e la Spagna siano alleanze e mandino contro la Francia un milione d'invasori, mentre questa dispone soltanto di quattrocentocinquanta mila soldati.

Un corpo tedesco passa il Belgio disperdendo i soldati, gli austriaci si aprono colla forza un passaggio per la Svizzera, gli italiani guerreggiano alle Alpi, gli spagnuoli ai Pirenei.

Malgrado il valore i francesi toccano numerose sconfitte, i tedeschi marciano su Parigi.

Allora scoppia qui una grande insurrezione, si rovesciano ministri o generali ideati, si nomina un governo di Salute Pubblica che va a stabilirsi a Tours.

Esso organizza in breve nuovi corpi di esercito composti di un milione e dugentomila uomini; sbarcano sessantamila francesi alla rada di Vado, s'impadroniscono della linea degli Appennini, respingendo oltre Po gli italiani che saranno mobilitati incompletamente; frattanto si sconfigge l'esercito austriaco sotto Lione e lo si fa prigioniero; contomila francesi entrano in Spagna.

Madrid insorge e proclama la Repubblica; Roma imita Madrid; re Umberto è co-

stretto d'imbarcarsi per la Grecia. Vengono respinti i tedeschi dappertutto e fatto prigioniero il corpo principale. Gli Stati germanici si proclamano di nuovo liberi, l'Ungheria scuote il giogo ed in Russia stessa, vari anni dopo, si formano repubbliche federali. Tutti questi paesi ricostituiti concorrono a formare gli Stati Uniti d'Europa.

I NOSTRI SOLDATI IN AFRICA

NUOVO LINGUAGGIO DELLA STAMPA MINISTERIALE

Finalmente anche la stampa ministeriale comincia ad ammettere che le notizie da Massana sono gravi.

I suicidi del colonnello Putti e del capitano Casella rivelano che le truppe che stanno di presidio sul mar Rosso sono afflitte dalla nostalgia, che nelle storie militari lasciò tracce dolorose della sua influenza malefica e dissolvante.

Un articolo della *Stampa*, ammettendolo, dice di voler credere che questa epidemia morale non abbia ancora avuto una diffusione irrimediabile, e si domanda quale potrebbe essere il nostro avvenire militare, se un semestre di presidio fuori d'Italia, ancorché penoso, bastò a demoralizzare le nostre milizie.

Conchiude dicendo che sarebbe una debolezza da parte del governo accondiscendere alle tendenze morbose di un abbattimento morale che bisogna in ogni modo combattere, ma finisce col dire essere desiderabile il cambio dei presidi, e necessario non si frappongano intervalli maggiori a quelli di una conveniente eccezionalità dei servizi e l'importanza dei luoghi, studiando il modo migliore per formare corpi speciali per presidi coloniali.

Vogliamo farci ridere

Leggiamo in un giornale liberale:

Sono l'altrieri giunte a Napoli le navi da guerra *Ancona* e *Messaggero*, con una cinquantina di soldati reduci da Massana, con alcuni ufficiali di quel presidio e coi contrammiraglio Corsi che ebbe fino a tempo fa, prima che fosse sostituito dal contrammiraglio Noce, il comando delle forze navali nel Mar Rosso.

Gli amici personali e parecchi ufficiali della marina si sono recati a bordo dell'*Ancona* a dare il benvenuto al comandante Corsi. Dimostrazione affettuosa, naturalissima, sulla quale non c'è niente che dire.

Ma adesso viene il bello. Alcuni giornali parlano dei Corsi come d'un trionfatore; e raccontano che al suo indirizzo furono mandati parecchi telegrammi da parecchi municipi napoletani in seguito a votazioni delle rispettive giunte comunali, che attestavano l'ammirazione per i servizi da lui prestati all'Italia e la riconoscenza per aver tenuto alto il prestigio della bandiera italiana nelle acque del Mar Rosso.

Ma non basta; negli Abruzzi si raccolgono denari per offrire una spada d'onore al comandante Corsi.

Davvero che noi vogliamo farci ridere da tutto il mondo, con questi onori a quanti soldati o privati, fanno il loro dovere, niente più del loro dovere verso la patria. Costese esagerazioni, che si ripetono in Italia con insistenza sconsolante, palesano in alcune classi del nostro popolo una leggerezza infantile; inoltre può essere dato ad esse un significato assai brutto. Agli stranieri sembrerà che in Italia sia cosa rara in un ufficiale o in un cittadino fare il proprio dovere, dacché ogni azione per quanto ordinaria, naturale, doverosa, si vuol ricamare con tanto lusso di onori e di onorificenze.

Quando mai codesta gente che, dai municipi e dagli uffici dei giornali vede glorie

ed eroismi dappertutto, vorrà diventare un poco serio?

IL CARDINALE MORAN E GLI AUSTRALIANI

Leggiamo nell'*Osservatore Romano* dell'8 corrente:

Un dispaccio da Sydney 6, giunto stamane all'E. mo Card. Moran, gli annunzia che il clero e il popolo di quella città, riuniti in pubblico meeting, deliberarono di pregare Sua Eminenza a ringraziare il Santo Padre per aver elevato il loro Arcivescovo alla Dignità Cardinalizia e ad esprimere a Sua Santità la loro grande gioia e riconoscenza per questo lieto avvenimento.

Il clero ed il popolo di Sydney augurano un felice viaggio di ritorno al primo Cardinale di Australia.

Dalla *Voce della Verità* raccogliamo quanto segue:

L'E. mo Moran ha fatto dono al Museo Borgia di Propaganda d'una preziosa collezione miscralogica dell'Australia, ordinandone a sue spese la sistemazione in un relativo scaffale.

Oltre a ciò ha pure donato un *Album* in sette reali di disegni e fotografie delle principali chiese, seminari, o fabbriche attinenti alla vasta Archidiece. Da esso vedesi come la Religione cattolica vada ognor più progredendo nell'Australia, o quanto di ciò vada essa debitrice all'E. mo Moran; come dalla bella dedica in caratteri d'oro spicca sul frontespizio stesso dell'*Album*.

L'E. mo Moran partirà nella settimana prossima da Roma, dirigendosi poi in Irlanda; ove si reca anche per reclutare sacerdoti e missionari di cui difetta quella quinta parte del mondo affidata al suo apostolico ministero.

Ripasserà quindi per Roma prima di imbarcarsi definitivamente per Sydney.

IL PADRE BONOMI

Sabato è giunto in Roma il sacerdote veronese, Padre Luigi Bonomi, scampato alla prigionia del Mahdi. La Congregazione di Propaganda concertata con lui il modo di riscattare i missionari e le suore tuttora prigioni delle orde mussulmane in Africa.

Si spera che l'illustre e prode missionario voglia pubblicare dei ragguagli sullo stato di quelle missioni e di quella contrade, tuttora campo di lotta e di uccisioni.

Il Padre Bonomi sarà ospite, insieme con Mons. Sogaro, venuto per ricevere la consacrazione episcopale, dei Padri Salesiani.

Quanto prima sarà ricevuto in udienza da Sua Santità.

Commovente fu l'incontro del suddetto missionario col fratello il quale espressamente venne da Verona per dargli dopo undici anni di distacco un affettuoso amplesso. Si strinsero la mano, si baciaron rimanendo muti.

I MICROBI DEL DOTTOR RUMMO

SEQUESTRIATI A NAPOLI

Il prof. Rummo, reduce a Napoli dalla Spagna, dove era stato mandato per conto del nostro governo a studiare il sistema d'inoculazione del dott. Ferran, e che è tornato in patria carico di quel liquido che tutti quanti conoscono per fama, può mettere le pive in sacco e rinunciare alle sognate esperienze.

« Ce lo dice chiaro e tondo un telegramma della *Tribruna* :

Il sindaco sapendo che il dottor Rummo era tornato dalla Spagna con quattro cilindri di liquido inoculatore del dottor Ferran, disposto perché l'assessore per l'igiene, De Bonis, si recasse da lui e procedesse al sequestro di quei cilindri, trasportandoli suggellati, al municipio e chiedendo, in caso di opposizione, il concorso del questore.

Il dottor Rummo consegnò i cilindri.

Il questore mandò, poi, per conto suo, dal dottore a fine di chiedergli come e dove intendesse fare i suoi esperimenti.

Il dottor Rummo rispose che li avrebbe fatti a Nisida o all'Asinara, previo il permesso dell'autorità.

La Commissione municipale si riunirà per decidere se deve permettere gli esperimenti a Nisida.

Intanto si è suscitata una grave agitazione sulla possibilità che il municipio accordi al dottor Rummo di eseguire gli esperimenti d'inoculazione.

Dicesi che se l'inoculazione costituisce un pericolo non deve farsi in prossimità della città, e se innocua, non vi ha ragione per compierla fuori della città.

Si assicura però che la prefettura non accorderà il permesso agli esperimenti, tanto più che il lazaretto di Nisida è dipendente dal Ministero della marina e quindi né il municipio, né nella prefettura possono disporre.

Governo e Parlamento

Inchiesta ornitologica.

Dal ministero di agricoltura è stata diramata la seguente circolare:

Allo scopo di conoscere meglio le condizioni degli uccelli che vivono allo stato libero, per poter precisare i loro rapporti di utilità o di danno all'interesse generale dell'agricoltura e della silvicoltura; questo ministero accogliendo i voti del Congresso ornitologico internazionale tenuto a Vienna, ha deciso d'iniziare la raccolta di una serie di notizie intese a conseguire lo scopo di cui sopra. E ciò, seguendo anche l'esempio di altri Stati d'Europa e d'America.

Queste notizie si devono specialmente riferire:

1. Alle epoche della migrazione (passo e ripasso) e della nidificazione;
2. Alla direzione presa ed al numero relativo degli uccelli migranti;
3. Alle specie stazionarie estive od invernali, e quelle sedentarie sfittate;
4. All'alimentazione, particolarmente nelle epoche del passo e della nidificazione.

Ad avviare queste ricerche con metodo uniforme saranno redatte istruzioni precise ed un elenco delle specie di uccelli sin ora registrate come italiane con nomi scientifici, volgari e dei principali dialetti italiani; e saranno formulati moduli speciali, nei quali sotto ciascuna rubrica si potranno registrare le osservazioni fatte.

Il prof. Enrico H. Giglioli del R. Istituto di studi superiori, direttore del Museo zoologico dei vertebrati a Firenze, il quale fu delegato del R. governo al Congresso ornitologico internazionale di Vienna e membro del Comitato ornitologico internazionale permanente è incaricato di raccogliere e coordinare le osservazioni fatte in Italia, e di redigere la relazione annuale sui risultati ottenuti. In quella relazione i nomi dei vari collaboratori saranno citati colle notizie fornite tanto per autenticare queste, come per stabilire la contribuzione di ciascuno al lavoro comune.

Conoscendo la di lei speciale competenza in questa materia le rivolgo preghiera di voler collaborare a questa inchiesta ornitologica, e confido che vorrà favorirmi l'annuncio della di lei cortese adesione. In seguito a che saranno trasmesse alla S. V. le istruzioni, l'elenco ed i moduli da riempire, appena sieno pronti.

La S. V. è inoltre pregata a volere indicare, qualora ve ne fossero, altre persone competenti disposte a prendere parte a questo lavoro.

Gradisca frattanto gli attestati della mia stima.

Il ministro B. GRIMALDI.

L'affare Golia

Dice la *Rassegna* :
Il presidente della Camera ha mandato una lunghissima lettera al deputato Golia, nella quale lo prega di smentire il documento che porta la sua firma e che fu pubblicato dai giornali, oppure a dare spiegazioni. In quel documento, come è noto, il deputato Golia si obbligava a procurare un impiego a certo Bessaglio verso un compenso pecuniario.

Il deputato Golia rispose all'onore. Biancheri, che egli ha firmato quel foglio senza leggerlo; e che quel foglio gli fu presentato al momento della sua partenza, per Aversa. Egli ha esposto querela contro il giornale. Lavecherà poi il deliberato d'un giuri.

Notizie diverse

Il governo francese ha fatto delle proposte al gabinetto italiano per procedere di comune accordo rispetto alle questioni riguardanti le coste dell'Africa sul Mediterraneo. Si dice che mentre di queste proposte sia la scoperta di intendimenti ad accordi di altre potenze per impedire che la Francia possa ulteriormente estendere la sua influenza in quelle regioni. Non è probabile che si possano stabilire delle intelligenze franco-italiane.

Affermarsi che in questi ultimi tempi si erano fatte nuove pratiche per indurre l'imperatore d'Austria a recarsi in Roma per restituire la visita a Re Umberto. L'imperatore senza rispondere alle persone che lo premavano, scrisse direttamente al Re Umberto, il quale avvertì l'on. Depretis di fare in modo che non si parli più di questa visita.

Le polizie di Berlino e di Vienna hanno avvertito il governo italiano del passaggio sul territorio di diversi socialisti che dovevano essere espulsi da quelle città. Stando ad accordi presi l'Italia deve invigilare ed espellere questi individui.

Il governo ha annunziato a diversi municipi che aumenterà il canone del dazio consumo. Torino e Venezia avranno un aumento di 200 mila lire, Milano di 55 mila; Bologna 30 mila. Di Napoli, di Firenze e di altre città grandi non si sa nulla.

C'era da aspettarselo! Le piazze coloniali qualcheduno le deve pagare.

Scrive la Riforma:

Informazioni attinte al ministero delle finanze dicono che il governo è disposto ad esaminare le osservazioni documentate dei municipi contro i canoni del dazio consumo. E' certo, però, che il governo ha bisogno di tre milioni di più su questo reddito. Questi tre milioni sono richiesti anche dalla perequazione dei canoni stessi, avendo uno studio accertato che alcuni comuni pagano troppo.

Il giunto al ministero della giustizia l'annuncio che furono distratti alcuni oggetti di grande pregio artistico dalla Santa Casa di Loreto.

Tajani ha dato ordine d'istruire un processo contro i colpevoli. Intanto ha mandato sul luogo due magistrati perché procedano ad una rigorosa inchiesta nel museo e nel tesoro dell'Opera Pia.

L'inchiesta è già cominciata.

Finora al ministero della marina non è arrivata alcuna notizia circa l'esito della missione affidata alla nave *Favio Gioga*, spedita a Colon per difendere l'interesse di quella colonia italiana.

Il ministero dell'istruzione pubblica non andando d'accordo coll'ufficio centrale del Senato sopra i diversi progetti di legge che stanno davanti al primo ramo del Parlamento, intende di ritirarli tutti, o a tal uopo va studiando un nuovo progetto sulle università da sostituire a quello famoso dell'on. Baccelli.

Si conferma di buon luogo che il progetto di legge presentato dal Mancini per favorire le spedizioni scientifiche, religiose, commerciali in Africa sarà non difficilmente approvato dal Parlamento alla sua ripartitura, visto l'interesse che vi ha la politica coloniale inaugurata dal Governo.

ITALIA

Genova — La sottoscrizione a favore della famiglia del defunto Filippo Giacobini è stata chiusa con era stato annunziato, il 5 agosto, nella somma cospicua di lire 15,738,85.

Però è stata comunicata ai giornali cattolici genovesi la seguente nota:

« Il Comitato della Federazione Operaia Cattolica avverte che resta definitivamente chiusa la sottoscrizione a favore della famiglia della generosa vittima della rabbia settaria, Filippo Giacobini.

« La somma che ne risultò, somma egregia e che tanto dispetto fece ai nostri avversari, è prova di due cose:

1. Che i cattolici non abbandonano né dimenticano i comunisti caduti sulla breccia.

2. Che nei petti dei cattolici vive, robusta e splendida, l'amore, quella carità e quella fratellanza che è scritta solo sulla bocca dei massoni.

« E questo esempio primo dei tempi nostri, e splendido, sarà di gran profitto per l'avvenire e farà sorgere nella nostra Società numerose legioni di baldi e virtuosi giovani che sapranno sacrificare qualche cosa per la religione e *financo* la vita.

« Da parte nostra ai numerosi e gentili amici che, rispondendo al nostro appello, vollero inviarmi l'obolo della carità, rendiamo caldi ringraziamenti. Viva Leone XIII!

« Le offerte che pervennero in seguito verranno pubblicate a parte, e saranno distribuite a libero giudizio del Comitato della Federazione Operaia Cattolica Ligura vantaggio di tutti i danneggiati.

« Verrà tenuto il debito conto di quelle offerte che potrebbero figurare sugli altri giornali cattolici in data d'oggi.

Torino — L'Ente Alimonda Arcivescovo di Torino pubblica un nobilissimo appello per raccogliere le offerte necessarie alla costruzione della facciata della Chiesa del Sacro Cuore di Roma, eretta dai benemeriti sacerdoti Salesiani, e compiere in tal modo un voto nazionale.

Il Santo Padre benedisse questa pia impresa affidandone la direzione all'Emo Cardinale Alimonda il quale diramò una circolare all'Episcopato chiedendone la cooperazione.

La Commissione di quest'opera ha la sua sede centrale a Torino.

Bologna — Leggiamo nell'*Unione*: Siamo minacciati da due scoppi, che per ora almeno sono in gestazione e che si spera di impedire.

Il primo è quello dei lavoratori forai. La soppressione del lavoro notturno ha portato degli inconvenienti e non tutti i padroni la praticano; per cui i lavoratori sono in fermento e minacciano di scioperare.

L'altro è quello delle sigarette. Quelle brave donne, dalla lingua lunga, strepitano e imprecano contro la cattiva foglia e ieri una deputazione di esse andò in Prefettura a protestare. Non sappiamo l'esito di questa protesta; ma probabilmente sarà il solito, lasciare cioè il tempo come si trova.

Roma — In causa dell'aumento del canone diario che da 5,500,000 lire annue viene portato a L. 6 milioni, si minaccia una crisi municipale. La Giunta amministrativa in seduta straordinaria presieduta dal Torlonia, respinse la domanda dell'intendenza o ne informò telegraficamente il ministro Magliani riservandosi di interpellare il Consiglio.

La Giunta intanto ritenendo di non poter amministrare col richiesto aumento, stante anche i grandi lavori cui deve far fronte, è concorde nel dare le sue dimissioni quante volte l'on. Magliani non trovasse un equo componimento.

Si vedono da qualche giorno in Roma, giunti coi treni della Maromazza e probabilmente da Napoli, molti fuggiasci spagnoli.

Alla stazione venne subito organizzata apposita rigorosa sorveglianza.

È ordinata una visita medica per i fuggiasci dei paesi infetti e verrà loro sequestrata la biancheria sudicia.

ESTERO

Francia

Leggiamo nel *Monde* del 5:

Ieri mattina, a dieci ore, la Chiesa profanata di S. Genovleva è stata aperta al pubblico. Le porte sono state aperte da un guardiano in uniforme, colla scritta sull'uniforme *palazzi nazionali*.

Ad ora degli abbonati sui giornali vi ora poca gente.

I due individui che entrarono nei primi avevano il cappello sulla testa, e la pipa in bocca; ma dietro osservazione del guardiano hanno cessato di fumare nel tempio consacrato ai grandi nomi.

I curiosi hanno constatato, con una certa meraviglia, che l'organo non è stato levato.

Le statue dei santi che si trovavano sulla cupola sono sempre allo stesso posto. Solo, la statua della S. Vergine è stata messa in un angolo.

Alcuni visitatori hanno potuto discendere nel sotterraneo, dove la cassa del « poeta nazionale » è tuttora esposta sui cavalletti.

Germania

La *Gazzetta di Colonia* (ufficiale) accusa l'Italia di speculazione sul dissidio tra le potenze alleate centrali, constatando che TUTTI gli uomini politici entrano progetti di rivendicazione su Trento, Trieste e il Litorale, quantunque questa idea di rivendicazione non sieno se non atti di demenza che tosto o tardi potrebbero recare gravissimo danno all'Italia.

Lo stesso organo ufficiale commenta in modo assai scettico la vendita dell'ambasciata del Marocco.

Si assicura che si è alla vigilia di serie asprezze sul terreno della politica ecclesiastica.

A Felda sono incominciate le conferenze dei vescovi prussiani e dureranno

forse una settimana. Sono presenti il primate Vescovo di Breslau, l'Arcivescovo Krementz, i Vescovi di Hildesheim, Traveri, Osnabrück, Munster e Limbourg. I Vescovi di Paderborn e di Oelm si sono fatti rappresentare da canonici delle loro cattedrali.

Belgio

Sedici cotazzieri invase la redazione dell'*Etoile Belge*, la quale accusava il Re d'essere mischiato negli scandali rivelati dalla *Pall Mall Gazette*.

Russia

Reca un giornale da Mosca che uno dei più terribili conflitti fra prigionieri e soldati di cui siavi memoria in Russia, avvenne giorni sono. Uno stuolo di sessanta malfattori, condannati ai lavori forzati, scortati da un distacco di gendarmaria, andava da Tashkent a Tchikment. Quarantadue di quelli, tutti nativi del Turkestan, ad un segnale, anticipatamente stabilito fra loro, fecero di repente un furioso attacco sopra gli agenti, che cercarono di disarmare per potersi dare alla fuga. Due dei soldati furono feriti, uno gravemente, con un coltellaccio. Però i malfattori a superarlo la scorta, i 45 malfattori tentarono fuggire verso la collina che coronava Tashkent; i soldati li inseguirono velocissimi, ne trapparono 7 colla balestra e ne uccisero altri 15 a colpi di fucile.

Degli altri 25 alcuni si arresero, gli altri poterono fuggire dietro le colline. Però 10 furono più tardi ripresi dalle truppe mandate alla loro ricerca. Gli istigatori della ribellione compariranno davanti una Corte marziale.

Cose di Casa e Varietà

Domani 12, alle ore 10 antimeridiane S. E. Monsignor Arcivescovo si unirà in Duomo al Revmo Capitolo Metropolitano nella recita dell'Ufficio in suffragio del defunto Arcivescovo Monsignor ANDREA CASASOLA, della cui morte ricorre in detto giorno il primo anniversario, indi assisterà alla colonna messa funebre celebrata da una delle dignità Capitolari, e in fine obiter personalmente la funebre cerimonia colla rituale consueta assoluzione.

Giovedì 13 corr. alle ore 7 1/2 ant. nella Chiesa del Cimitero ora ripreso le spoglie mortali di S. E. Revmo Monsignor ANDREA CASASOLA Arcivescovo di Udine, a cura dei congiunti verrà cantata una Messa di requie, preceduta dalla recita dell'Ufficio dei morti, in suffragio dell'anima benedetta dell'Estinto.

S. E. Mons. Arcivescovo si porterà venerdì sera a Oristano, dove invitato da quei Reverendissimi Canonici, celebrerà nel giorno della solennità dell'Assunzione di M. V. la Messa Pontificale in quella Collegiata, e nell'indomani vi annuncerà il Sacramento della Cresima.

L'Associazione agraria friulana avvisa che presso il suo ufficio (Udine, Palazzo Bartolini) è aperta l'iscrizione per una gita di cascadi, o proprietari, a visitare alcune fra le migliori vigne del Friuli.

Per esser iscritti è necessario, o esser soci dell'Associazione, ovvero venire presentati da un socio.

Non venne ancora stabilito definitivamente il programma di questa prima gita; ma essa si combinerà in modo da poter sentirla in un giorno.

Le spese di viaggio e di accompagnamento saranno sostenute per intero dall'Associazione agraria friulana, quelle di vitto rimarranno a carico dei singoli partecipanti.

La gita avrà luogo agli ultimi di agosto, o verso i primi di settembre; gli iscritti riceveranno avviso del giorno in cui tale gita dovrà esser effettuata.

L'iscrizione rimane aperta fino al 25 corr.

Il Presidente

F. Mangilli.

Stelle cadenti. Nelle notti dal 9 al 14 agosto si ha il periodo nel quale più inteso si mostra nel cielo il fenomeno delle stelle cadenti.

In queste notti si può godere lo spettacolo di un sì brillante fenomeno celeste,

solo che si guardi il cielo in una località dove si possa abbracciare con l'occhio anche una non troppo grande estensione.

Attenti dunque, voi che godete il fruscio delle nubi: tenete in alto l'occhio a contemplare questo gratuito spettacolo piro-tecnico del cielo.

Libri di premio ? Senza agguirer nulla di nostro e lasciando i commenti ai lettori riproduciamo questa lettera pubblicata oggi dalla *Patria del Friuli*.

Preg. sig. Direttore!

Se crede cosa ben fatta, la prego a voler stampare nel suo reputato giornale quanto segue:

Sembra impossibile, ma è purtroppo vera.

A Pordenone, giorni sono, mi capitò tra mano un libro legato ad uso di premio, dove non si parla che di amori notturni, di adulteri, di corruzione.

E' vero che l'intenzione dell'autore si è quella di mettere in guardia la gioventù contro i funesti effetti della dissolutezza e della prostituzione, ma io temo che gli riesca invece ad uno scopo opposto.

Ad ogni modo non sono libri questi, da darsi a fanciulli di 10 o 12 anni, ed è deplorabile che non vi sia una legge la quale esiga che la vendita di libri destinati all'istruzione ed educazione dei giovanetti sia subordinata all'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Mi creda colla massima stima

di lei obb. servo

Un maestro elementare.

Un ladro ostinato. Parechi Adesodati è proprio un mostrocinale incoraggiabile. Deve dargli una buona dose di processi per furti, ed ammasso l'altro giorno a libertà provvisoria previa ammonizione giudiziale, esso usò della libertà col rubacchiare qua e là e coll'andar poi ad avventurarsi per le staterie. Le guardie lo cercavano, ma lui, furbo, appena le addossava da lontano, via lesto per la campagna!

Ieri il sig. Conti Alessandro denunciò all'Ufficio di P. S. che uno sconosciuto gli andava rubacchiando cascami di seta. Si organizzò un servizio di appostamento e quegli che vi capitò fu proprio il Fardul. Si diede alla fuga, ma fu subito fermato e confessò tutto quello che non poteva negare: non c'è pericolo che si induca a confessare di più!

Fu deferito all'autorità Giudiziarie, che ha da fare parecchio per aggiustargli i conti vecchi e nuovi.

Sospensione di mercanti. In seguito allo sviluppo dell'afia epizootica nel territorio dei Comuni di Cormons, Medea, Acquileia, Terzo, Fiumicello, Romans, Frals, Verba, Gradisca, Campolongo e Turiano, con ordinanza 4 corr. dell'1. R. Capitano Distrettuale di Gradisca sono stati sospesi fino a nuovo ordine i mercanti di animali nell'intero Distretto di Gradisca e fu pure chiuso il passaggio per il Comune di Medea.

Reduce dal campo di Majano giungeva stamane in città il 40.° fanteria.

Morto. Ieri mattina alle 6 1/2 nella frazione di Belvare, trovarono morto in un fienile certo Ombino Pietro di N. N. di anni 57. Si crede sia morto per causa accidentale.

Alla corsa internazionale di ieri assistette molta gente, specialmente i forestieri erano numerosi oltre l'usato nel primo giorno degli spettacoli. I nove cavalli che presero parte alla gara erano veramente magnifici.

Vinsero: il primo premio di 1000 lire Zethoff, razza russa, proprietario Magnani; il secondo premio di lire 500, Wolakita, razza russa, proprietario cav. Tosi; il terzo premio, di lire 400, Plutos, razza russa, proprietario Magnani.

La Russia dunque ha sconfitto l'Italia e l'America. Ora non le rimane che di sconfiggere l'Inghilterra... nell'Afghanistan.

Conferenze pedagogiche. A tutti gli insegnanti, eccetto a quelli domiciliati in Ciriviale, che interverranno alle conferenze pedagogiche che si terranno in quel capoluogo nel p. v. settembre, il Ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito di accordare una gratificazione di lire 25 ciascuno.

Bollentino meteorologico. Si annuncia da Nuova York in data 8 agosto:

«Una tempesta che ora ha la sua capitale presso la costa di Terranova e che muove in direzione est-nord-est probabi-

mente produrrà una perturbazione atmosferica sulle coste britanniche e francesi tra il 10 ed il 12 corr.»

Incendio. Nelle prime ore ant. di ieri l'altro, per causa ritenuta accidentale, in Pordenone si applicò il fuoco alla casa del sig. Soldati Gioachino. Accorsi i cittadini e le Autorità locali fecero tutti del loro meglio per riparare ai danni dell'elemento devastatore che fu però circoscritto alla sola casa del Soldati, il quale non risentì un danno assicurato di lire 7 mila circa.

Ordinanza trasgredita; proposta per ottenere che sia osservata. Nel R. 155 del prelatissimo periodico *Il Cittadino Italiano* saggiamente fu pubblicato quanto segue: — *Avviso a chi tocca.* Da quel giorno, sull'ora del passaggio, o quando in quel tramonto le lavoratrici degli Stabilimenti Coccolò e Volpe di Chiavris corrono alle proprie case per un po' di pasto e di riposo, gruppi di ragazzi pioselli e grandi in divisa pienamente adammata nuotano nella roggia, che costeggia il viale che da Chiavris mette a Vat. E questi ragazzi ora si immergono nell'acqua, ora si prendono la riva, s'arrabattano fra i cespugli, fanno lazzi, gittano ai passanti, che vanno in cerca di respirare un po' di aria, scherzi e parole. Se non c'è ingannato quel tratto di roggia dev'essere compreso fra quelli proibiti ai nuotanti: quindi non basta fare leggi, notificarle sopra un giornale, pubblicarle sopra i muri, ma bisogna stare in guardia e vigilare, perché siano osservate. Avvenne ieri caso che alcuni cittadini dopo aver preso quel viale per passeggiare, per non vedersi ripetere simili scene ributtanti, furono costretti a restituire in città per altra via. Avviso a chi tocca, e dove non sia provveduto immediatamente, chi scrive tornerà sull'argomento.

Ora, è certo, *dai fatti*, che egli ha l'incarico di far rispettare i regolamenti di polizia e non ha letto il suo riportato avvertimento o l'ha tenuto in non cale. Omettendo di sconsigliare a sconsigliati successi, tempo addietro, nell'acqua, che stagnava in un largo fossato della strada vecchia, che da Chiavris mette a Paderon, dove ragazzacci in divisa pienamente adammata si immergavano, e prendevano la riva, sebbene a poca distanza, all'ombra di un gelco stesso riposando un gruppo d'operai sull'ora libera del mezzogiorno; omettendo di ricordare che nel canale della roggia, che da Chiavris scorre verso la città, pubblicamente furono veduti anche di giorno ragazzi completamente ignudi nell'acqua senza riguardo alcuno dei passanti; omettendo di notare che, anche nel Canale del Ledra, costeggiante appena fuori di Chiavris, la pubblica strada comunale, che mette a Cologna; verso mezzogiorno furono veduti spudorati nuotatori quello che non può tacersi, è che ieri domenica alle 12 meridiane nel centro di Chiavris, e precisamente in quello spazio di canale della roggia di pochi metri di lunghezza, che è tra la casa, ad uso agricolo, del sig. G. B. Merluzzi ed il Ponte Comunale, che da Chiavris mette al viale di Vat, furono veduti, già a riva, dei ragazzacci che, appena coperti con calzoni metà del corpo, si asciugavano l'altra metà rimasta ignuda.

Quello è senza dubbio un sito dove è vietato il nuoto, e siccome fra quelli che allora passavano su quel ponte c'era anche la guardia campestre comunale di Chiavris, in uniformi, senz'arma, ci credeva che essa avesse qualche dovere di vigilanza in questa materia di Polizia, e si disponesse ad esercitarlo, non essendo alcun vigile deputato per il suburbio, massime avuto riguardo alla solita ordinanza che proibisce in date località il nuoto ed impone alla benemerita Arma del R. Carabinieri, alle guardie di Pubblica Sicurezza ed altri funzionari dell'Ordine Pubblico di farla osservare; ma, la guardia campestre guardò e passò. Si conchiuse che detta guardia non avrà dovere di tale vigilanza, ma si osservò peraltro che in assenza di altro agente di pubblica forza, la guardia campestre potrebbe venire incaricata a vigilare per la debita osservanza dei regolamenti di polizia, e a denunciare i trasgressori dei medesimi. Anzi, meglio sarebbe che venisse notificato al pubblico di Chiavris almeno, dove i cittadini d'ogni età hanno motivo di passare e di passeggiare a tutte le ore diurne e nelle ore della sera, che di tale vigilanza è incaricata quella guardia comunale, in assenza dei R. Carabinieri e delle guardie di P. S.

Se tanto fosse dato ottenere, le ordinanze municipali ed altre potrebbero conse-

guire il loro pieno effetto, e tutte le persone oneste applaudirebbero a tale misura.

Il giornale degli accattoni. Tra i molti giornali che si stampano a Parigi, ce n'è uno ebbemadario che ha per titolo *Journal des Mendicants* e serve esclusivamente per gli accattoni.

Esso non tratta né di politica né di letteratura, ma soltanto degli interessi dei suoi lettori.

Il suo contenuto eccita quasi esclusivamente di annui di questo genere:

«Domani all'una pom. ha luogo nella Chiesa della Trinità un matrimonio di persone assai doviziose.»

«Si cerca un cleco che sappia un poco suonare il flauto.»

«In uno stabilimento balneare ci sarebbe occupazione lavorativa per uno scorpione che fosse possibilmente senza un braccio od una gamba. Sono necessarie buone referenze ed una piccola cauzione.»

Quest'ultimo annuncio non è uno scherzo di cattivo genere. Nei bagni marittimi francesi si possono i bagnanti in tutti i modi possibili. Non solo gli alti prezzi degli alberghi e del vitto, le grosse mancie e le piccole bisce dissanguano i forestieri; ma i padroni degli alberghi o degli stabilimenti balneari, giungendo che i bagnanti sono propensi a far l'elemosina, e non potendo questuare essi stessi, fanno venire magari da lontano uno o due sciancati e concedono loro il monopolio dell'accattonaggio nel loro proprio territorio.

Il mendicante deve in tal caso dare una cauzione acciò non si dilegui, coll'introito giornaliero, il quale ogni sera viene spartito in due parti, l'una per l'accattono, l'altra per il signor proprietario dell'albergo.

L'annuncio sarriferito riguarda appunto un tale affare.

Il commercio dei vini in Italia. La statistica del commercio speciale che pubblica la Direzione generale delle Dogane continua a presentare cifre abbastanza sconcertanti per ciò che riguarda il movimento del commercio dei vini in Italia: continua cioè l'aumento della importazione e diminuiscono sempre e notevolmente le esportazioni.

Durante il primo semestre del corrente anno 1885 furono importati 290,600 ettolitri di vino in botti, mentre nel periodo corrispondente del 1884 furono importati soltanto 28,040 ettolitri di vino. Sono quindi ettolitri 171,560 di vino estero che entrarono di più in Italia nel corr. anno, in confronto alla quantità dei vini esteri introdotti fra noi nel 1884.

All'incontro nel primo semestre dell'anno in corso uscirono dall'Italia soltanto ettolitri 593,910 di vino in botti mentre nel corrispondente periodo del 1884 da furono esportati ettolitri 1,713,393. Quindi abbiamo in soli 6 mesi una minore esportazione di vini che ammonta a 1,119,483 ettolitri, i quali rappresentano una differenza nel valore di questo prodotto di quasi 87 milioni di lire in meno sulla esportazione del 1884.

Il mese di giugno del corr. anno, in confronto dei mesi precedenti, presenta la maggiore importazione di vino, e segua altresì la minore esportazione. La differenza fra i vini entrati in Italia e quelli usciti in detto mese si riduce a poco più di ettolitri 18,000.

Anche nei vini in bottiglie abbiamo, nel primo semestre del corr. anno, un aumento nella importazione (1938 centinaia in più) e una diminuzione nella esportazione (1616 centinaia di bottiglie in meno) in confronto al movimento del periodo corrispondente del 1884.

Diario Sacro

Lunedì 11 agosto — S. Vincenzo de Paoli

TELEGRAMMI

Marsiglia 8 — Nelle ultime 24 ore vi furono 23 decessi per colera.

Alessandria 8 — Fu fissata una quarantena di 5 giorni per le provenienze da Marsiglia.

Liabona 8 — Fu fissata una quarantena per le provenienze dai porti francesi del Mediterraneo.

Tolone 8 — Un caso sospetto di colera, seguito da morte.

Madrid 8 — Ieri a Madrid 37 casi e 24 decessi.

I disaspetti da dielotta provincia recano: 4483 casi e 1624 decessi. Mancano i disaspetti dalle altre.

Londra 8 — *Camera dei Comuni* — Viene approvato in terza lettura il bill per la protezione della ragazza.

Marsiglia 9 — Nelle ultime 24 ore 30 decessi di colera.

Madrid 9 — Ieri a Madrid 28 casi e 15 decessi.

I telegrammi da 16 provincie recano 4364 casi e 1577 decessi.

New York 9 — I funerali di Grant riunirono impressionabili. Cleveland, gli ex-presidenti Ayes e Arthur, ecc. accompagnavano il carro tirato da 24 cavalli. Il corteo occupava una lunghezza di 6 miglia.

Lione 9 — Ferry è arrivato; fu accolto da alcuni dimostranti ostili e da altri piacenti. Grande tumulto; alcune risse. La Polizia, riuscì difficilmente a far circolare i dimostranti.

Parigi 9 — I comitati imperialisti della Sena si sono riuniti a Parigi iersera ed acclamano il principe Vittorio solo rappresentante della idea imperiale.

Parigi 9 — L'Havas ha da Costantinopoli:

L'Austria domandò l'autorizzazione di fare uno studio idrografico completo sulle coste dell'Albania.

Due cannoniere austriache attendono a Corfù la risposta della Porta che è disposta ad acconsentire purché alcuni ufficiali ottomani sieno aggiunti agli ufficiali austriaci.

La porta decise di licenziare gli ufficiali inglesi serventi in Turchia.

Londra 9 — Dilke scrisse al suo comitato elettorale dichiarando falsa l'accusa di adulterio.

Parigi 9 — Sono morti di colera a Tolone un musicante della marina e un focista.

— *Telegrafano da Lione al Ori du Peuple:*

Cinquemila persone erano raccolte nella sala ove doveva oggi tenere un discorso Ferry, l'ex presidente del Consiglio. Appena Ferry cominciò parlare, la folla urlò abbasso! abbasso! Il baccano era immenso. Ferry tentò invano di continuare. I fischi e gli urli non finivano più. Vi furono delle colluttazioni coi partigiani dell'opportunismo.

Ferry dovette fuggire in vettura mostrando il revolver.

Quasi tutta la popolazione lionese gli è ostile.

— Il *Figaro* annuncia che la Germania e l'Austria non parteciperanno all'esposizione mondiale che si terrà a Parigi nell'87 in ricorrenza del centenario della Repubblica.

L'Austria avrebbe in ispecial modo motivato il suo rifiuto, col ricordo del supplizio di Maria Antonietta, principessa di sangue austriaco.

Vienna 8 — Iersera terribili temporali imperversarono nelle provincie di Salisburgo, Stiria, Carinzia, Tirolo e nella parte settentrionale dell'Ungheria.

Presso Graz per mezz'ora caddero continuamente dei fulmini; i danni sono immensi. Vi sono alcuni morti, moltissimi feriti. Migliaia di uccelli caddero a terra morti.

CARLO MORO, gerente responsabile

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 9 agosto 1885

VENEZIA	53	78	15	71	84
BARI	86	81	76	21	38
FIRENZE	72	60	46	32	33
MILANO	36	22	41	23	53
NAPOLI	64	28	45	70	39
PALERMO	46	60	73	52	49
ROMA	85	1	89	20	86
TORINO	75	78	45	59	60

NOTIZIE DI BORSA

10 agosto 1885

Rend. It. 5 0/0 del 1° luglio 1885 da L.	94.80	a L.	94.90
Id. 1° agosto 1885 da L.	92.65	a L.	92.78
Rend. Austr. in carta da F.	82.50	a F.	82.65
Id. in argento da F.	83.30	a F.	83.55
Vior. off. da L.	202.50	a L.	202.75
Banconote austr. da L.	202.40	a L.	202.75

Nuovo laboratorio piretecnico

Vedi in quarta pagina.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
ore 1.43 ant. misto	da	ore 2.30 ant. misto	da
per 6.10 » omnib.	da	per 7.37 » diretto	da
VENEZIA 10.20 » diretto	da	VENEZIA 8.54 » omnib.	da
per 12.50 pom. omnib.	da	VENEZIA 3.30 pom.	da
per 5.21 » diretto	da	VENEZIA 6.43 » diretto	da
per 8.28 » diretto	da	VENEZIA 8.16 » omnib.	da
ore 2.50 ant. misto	da	ore 1.11 ant. misto	da
per 7.54 » omnib.	da	per 10. » omnib.	da
CORMONA 6.45 pom.	da	CORMONA 12.30 pom.	da
per 8.47 » diretto	da	CORMONA 8.08 »	da
ore 5.50 ant. omnib.	da	ore 9.13 ant. omnib.	da
per 7.45 » diretto	da	per 10.10 » diretto	da
PONTERBA 10.30 » omnib.	da	PONTERBA 6.01 pom. omnib.	da
per 4.25 pom.	da	PONTERBA 7.40 »	da
per 6.35 » diretto	da	PONTERBA 8.20 »	da

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0' alto metri 116.01 sul livello del mare	750.6	749.8	750.1
Umidità relativa	47	50	67
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente			
Vento direzione	NE	SE	NE
Velocità chilom.	15	2	6
Termometro centigrado	22.8	25.0	22.2
Temperatura massima	26.7		
Temperatura minima	16.0		
		l'aperto 14.5	

NUOVO LABORATORIO PIROTECNICO

PADERNO (presso Udine)

CON RECAPITO E VENDITA IN UDINE

Via Aquileja num. 19

LISTINO DEI PREZZI

Razzi a scoppio	da Lire	0.15 a	0.25
lumini di colori variati		0.35 a	0.75
Razzoni con paracadute		4.00 a	6.00
Bengala a diversi colori per ogni Etto		0.70 a	0.70
Candele romane		0.30 a	0.50
Ruote, fontane, capricci con illuminaz.		4.00 a	10.00
Saltarelli, girelli e fuochi cinesi		0.05 a	0.10
Bomboni fulminanti svariati al cento		2.50 a	2.50
Correntini		1.00 a	2.30
Bombe svariati		3.00 a	5.00
Serpenti detti di Faraone		0.10 a	0.20
Palloncini per illuminazione		0.35 a	2.50
Aerostati		1.00 a	0.60
Torze di vento		0.60 a	1.00

P. S. Fornisce polvere a prezzo di fabbrica, da sparo e da mortarelli a volo. Dietro ordinazione anticipata eseguirà qualunque commissione, e manda persona sopra luogo per il buon esito dei fuochi.

Fontanini Giusto.



Resparmio di tempo
OUTIRINE
Liquido di nuova invenzione che comunica a qualsiasi articolo in cotone un magnifico brillante, impermeabile per impedire le scarpe senza usare le spazzole, ma solo una piccola spugna unita ad ogni bottiglia. Si ottiene pure una lucidatura insuperabile adoperando la Outirine per le cinture, le federe nere delle sedole, le visiere dei Kopl 1 Zaini, i Sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.
La Outirine non contenendo alcun acido, non brucia il cuoio anzi lo conserva e lo ammorbidisce. Coll'uso della Outirine si eviterà d'insudiciarsi i pantaloni, come pure le Signore non macchieranno più le vesti di nero.
La bottiglia che serve per più mesi L. 1.750.
Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.
Aggiungendo 50 centesimi si spedisce per posta.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

provveduto all'origine
BERGHEN

Approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.
In Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Sono poste in commercio delle acque condizionate di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, e non potendo per la loro inferiorità esserle esaltate, si adoperano bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo.

Alcuni dei Signori Farmacisti di città e provincia, si permettono di venderle a chi domanda loro semplicemente Aqua Pejo, avendone maggior guadagno.

Onde prevenire la confusione, si invita V. S. a chiedere sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo. Fonte dove vi sono gli Stabilimenti di cura, ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula propria Antica Fonte Pejo-Borghetti.

La Direzione G. BORGHETTI.

SPIRITO DI MELISSA

DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirito contro l'apoplezia nervosa, la debolezza di nervi, le migra, gli evimenti, il letargo, la reanità, il vomito, le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La riputazione più che senolare dello spirito di melissa, rende tanto inutile il raccomandarlo.

La ricerca grandissima d'otto barmano ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali sotto il nome di spirito di melissa dei Carmelitani Scalzi, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino spirito di melissa.

Per evitare contraffazioni riscontrare se il sigillo in cartolina che chiude le bottiglie recchi lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino spirito di melissa del RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0.65 alla bottiglia.

UDINE TIPOGRAFIA DEL PATRONATO UDINE



SPECIALITÀ

DELLA

PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua towa balsamica antipelluculare chinino-Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. L. 1.50 al flacon.
Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari, e segna un evidente progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al flacon.
Acqua di verbena nazionale. Quest'acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia sperimentalmente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del flacon L. 1.50.
Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescanti. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto col più rinomato qualità estere ancora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia sperimentalmente provata e riconosciuta. Prezzo del flacon 1 lira.
Acqua all'Opopanax. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del flacon 2 lire.
Essenza speciale di violette di Parma il flacon L. 2.25
Essenza concentrata ai fiori d'Italia flacon a zampillo L. 2.
Deposito all'ufficio Annunzi del giornale il Cittadino Italiano Udine.
Coll' aumento di cent. 50 al spedire col mezzo dei pacchi postali.

ESTRATTO CARNE PISONIS

Il migliore che si conosca, non ha nulla a che fare con tutti gli estratti fino ad ora conosciuti.

Con un piccolo cucchiaino da caffè si ottiene un litro di buonissimo brodo. È ottimo per gli ammalati, poiché si può fare dei brodi ristrettissimi.

ANALISI DELL'ESTRATTO CARNE PISONIS
in confronto dell'Estratto Carne Liebig
fatta alla Stazione Agraria di Milano il 6 Novembre 1884 dall'illustre Prof. ANGELO PAVESI.

	Pisonis	Liebig
Acqua	5.80	20.14
Sostanze Organiche	59.90	58.61
Coneri	21.10	23.05

Da detta analisi risulta che:
L'Estratto Pisonis contiene 11.84 Ogr. d'acqua meno del Liebig
11.90 Ogr. di sostanze più del Liebig
quindi incontestabilmente l'Estratto Pisonis è il migliore.

Scrivere alla Ditta L. E. COMINI
VERONA — Portici di Piazza Brà N. 26 — VERONA
In Udine Rappresentanti BOSERO e SANDRI
Via Posta
Vendesi presso tutti i Farmaci e Droghieri.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria; odori assortiti, pirolita, opopanax, rose ecc. Si vendono all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano a cent. 50 l'uno.
Aggiungendo 10 centesimi si spedisce per posta.

Gocce americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.20.

Volete un buon vino?

Acquistate la

Polvere Enantica.

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, economico (18 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll' intrusione).

Le suddette polveri sono indispensabili per ottenere un doppio prodotto dallo stesso uandole alle medesime.

Deposito all'ufficio Annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di 20 cent. si spedisce franco per posta servizio di pacchi postali.

ACQUA DELL'EREMITA

Indispetibile per la distruzione delle piaghe. Molti furono che ad ora i liquidi e le polveri a tal uopo inventate, ma fin tutte non hanno una che anzi effetto ed eccita, tali insetti, con questa acqua ed infallibile preparazione chinina, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che una volta usata, subito le chiedi e loro non ne vogliono e pur sempre e ne restano guitti quel letto diaghi ed altre su cui si assie adoperata quest'acqua.

Il flacon cent. 50.

Si vende all'ufficio Annunzi del giornale il Cittadino Italiano, Udine Via Borghetti N. 28.

TUTTI LIQUORI 1871

Polvere Bromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth ordinato L. 2.50, per 50 litri Vermouth ordinato L. 2.50, per 50 litri Vermouth ordinato L. 6, per 50 litri Vermouth L. 5 (colla relativa intrusione).

Si vende all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Coll' aumento di 20 centesimi si spedisce con pacchi postali.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli

Questo il più semplice ed il più sicuro per render la capigliatura il più grigio e naturale e colorare.

Quest'acqua assolutamente priva di ogni materia dannosa, di forza e vigore alla radice dei capelli da farli ricrescere a 4 impetrate la radice. Conserva pure fredda la pelle del capo e la presenza delle capigliature. Coll' impiego di una bottiglia di tale acqua, si possono coprire per più mesi i capelli del loro proprio colore primitivo.

Preziosa del flacon L. 1.
Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Via Borghetti N. 28. Coll' aumento di 20 cent. si spedisce per posta.

NOTES

Svariato assortimento di notes, legatura in tela inglesi, in tela russa, in carta con taglio dorato. Dirette, deposito presso la libreria del Patronato. Udine.

BALSAMO DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nella reumatologia. Che solo frizione, di più due sono bastevoli a sciogliere e ridurre quei forti dolori reumatici che attaccano il braccio, in qualunque parte si presentino. Guarisce con meraviglia le piaghe, bruciature, carborchi, cancrene, gonfie, ed anche le piaghe di letargo, non solo ma conosciute guarigione, rendendole mediche e sane.

Ogni flaconetto L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Coll' aumento di 20 cent. si spedisce con pacchi postali.